



Carissimi,

a meno di un mese dal ritorno alla casa del Padre di P. Matteo, l'altro ieri vi facevo giungere comunicazione della morte improvvisa di Mario Agnello, un fratello tanto caro al Rinnovamento diocesano e non solo con cui, personalmente, ho condiviso emozioni e fatiche di ben nove anni di ministero pastorale in diocesi.

Mario è stato segno di un servizio umile e disinteressato, attento ai bisogni degli altri, soprattutto degli ammalati e dei sofferenti.

Non dimenticherò mai la sua disponibilità, la dolcezza, il suo amore per la preghiera, anche quella notturna, e la pazienza con cui sopportava le prove e le incomprensioni.

Sempre pronto ad ascoltare ma anche a chiedere consiglio e discernimento, come avveniva spesso, nelle nostre telefonate.

È vero, da un lato, il nostro cuore è addolorato per la perdita umana dei nostri fratelli ma, dall'altro lato, abbiamo contezza che cresce il numero dei nostri amici in cielo che, solo in modo diverso, continuano a stare con noi e aiutandoci a diffondere nel mondo la Lieta Novella di Cristo.

Caro Mario, una delle tue preoccupazioni maggiori era quella di comunicare agli altri, anche con semplici gesti, che Dio ci ama: adesso è Lui ad accogliere te, nel suo regno con un forte ed eterno **abbraccio d' Amore**.

Con affetto

Tonino Tirrito

*"Ralleghiamoci ed esultiamo,
rendiamo a lui gloria,
perché son giunte le nozze dell'Agnello;
la sua sposa è pronta,
le hanno dato una veste
di lino puro splendente".*

La veste di lino sono le opere giuste dei santi.

Allora l'angelo mi disse "Scrivi Beati gli invitati al banchetto delle nozze dell'Agnello! "

(Ap. 19,7-9)